

IL RAMO di mandorlo

Domenica
2 giugno
2013

Anno IV N. 22
Pro-manuscripto

“Il campo è il mondo: vie da percorrere incontro all’umano”

Al clero ambrosiano riunito in Duomo per conoscere le nuove linee-guida dei “cantieri” diocesani (liturgia, Comunità pastorali, iniziazione cristiana e inserimento nel ministero dei preti novelli) l’Arcivescovo ha annunciato il tema della Lettera pastorale 2013-2014

L’iniziativa per il prossimo anno pastorale

1. Prima di concludere questo significativo gesto ecclesiale, mi preme riproporre, l’iniziativa per il prossimo anno pastorale, annunciata lo scorso 28 marzo nell’omelia della Messa Crismale. Le decisioni comunicate negli interventi precedenti, frutto di un’ampia consultazione, ci consentono di passare dallo stadio di *cantieri aperti* all’individuazione di linee comuni, ovviamente sempre riformabili, per un’azione ecclesiale che sia in grado di attuare quella *pluriformità* nell’unità che è il criterio della *communio*.

Se guardiamo alla forte evoluzione in atto nella nostra società lombarda, sullo sfondo



Don Giuliano Savina (Responsabile pastorale) 338 6495954 • **Don Stefano Saggin** (Vicario parrocchiale) 348 7338268

SEGRETERIA S. MARTINO IN GRECO

Lunedì - Venerdì 10:00-12:00 e 17:00-19:00 • tel. 02 6706172 • fax 02 67199002 • segreteria@sanmartinoingreco.org

SEGRETERIA S. MARIA GORETTI

Lun.-Ven. 9:30-12:00/16:00-18:00. Sab. 9:30-12:00 • Tel. 02 66985303 • fax 02 67388855 • samagor.mi@gmail.com

“Il campo è il mondo: vie da percorrere incontro all’umano”

dei mutamenti che stanno interessando tutto il paese e l’Europa, dobbiamo riconoscere che lo Spirito ci sta provocando ad una più decisa comunicazione di *Gesù Cristo come Evangelo dell’umano*. Parrocchie, Unità e Comunità Pastorali, Associazioni e Movimenti, Decanati, Zone Pastorali, Diocesi sono chiamati a riscoprire tutto il peso dell’affermazione di Gesù nella parabola della zizzania quando dice: “*Il campo è il mondo*” (Mt 13,38).

Il mondo va concepito dinamicamente come luogo della vita delle persone e dell’esprimersi delle loro relazioni. In questo senso, esso è costituito da tutti gli ambienti dell’esistenza quotidiana degli uomini e delle donne: famiglie, quartieri, scuole, università, lavoro in tutte le sue forme, modalità di riposo e di festa, luoghi di sofferenza, di fragilità, di emarginazione, ambiti di edificazione culturale, economica e politica. In sintesi, il mondo è la società

civile in tutte le sue manifestazioni.

Un invito pressante a muoverci in questa direzione ci viene da un’importante affermazione dell’allora Cardinale Bergoglio, ora Papa Francesco: “*Quando la Chiesa non esce da se stessa per evangelizzare, diviene autoreferenziale e allora si ammala*” (Avvenire, 27 marzo 2013).

In che cosa consiste

2. In cosa consiste questa iniziativa per il prossimo anno pastorale? Per precise ragioni abbiamo escluso il ricorso ad una *visita pastorale*, da una parte, e alla *missione popolare*, dall’altra. Lo scopo che vuole animarci è quello di far maturare nel cuore di tutti i nostri fedeli e di tutte le forme di realizzazione della Chiesa, una maggior coscienza missionaria che scaturisce dal dono della fede e dalla grata tensione a proporre l’incontro con Gesù, verità vivente e personale, come risorsa decisiva per l’uomo

postmoderno. L’incontro con Gesù, infatti, è la strada verso il compimento, verso la felicità (“*Se vuoi essere compiuto-perfetto*”, Mt 19,21) e l’autentica libertà (“*sarete liberi davvero*”, Gv 8,36).

Lo scopo dell’iniziativa

3. Lo scopo dell’iniziativa si caratterizza per:
- *un’apertura a 360°*. Con un’immagine potremmo esprimerla nel modo seguente: la Chiesa non ha bastioni da difendere, ma solo strade da percorrere per andare incontro agli uomini;

- *una proposta integrale*. Vogliamo annunciare in tutti gli ambiti Gesù Cristo morto e risorto, che incarnandosi si è fatto via alla verità e alla vita per ciascun uomo. Il cattolicesimo popolare ambrosiano è chiamato a immaginare risorse innovative per radicarsi più profondamente negli ambiti dell’umana esistenza attraverso l’annuncio esplicito della bellezza, della bontà e della verità dell’evento di Gesù Cristo presente nella comunità ecclesiale. Un annuncio

che giunge fino alla proposta di tutte le sue umanissime implicazioni antropologiche, sociali e di rapporto con il creato. Un annuncio che con semplicità ridice la consapevolezza che l’azione della Trinità è già all’opera in ogni uomo e in ogni donna;

- *testimonianza, non egemonia*. Come già ebbe a dire Paolo VI: “L’uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri, o se ascolta i maestri lo fa perché sono dei testimoni” (*Evangelii Nuntiandi* 41). Il testimone, il terzo che sta tra i due, nel nostro caso tra Gesù e il fratello uomo. Non è senza significato che sistematicamente i Vangeli leghino il riconoscimento di Gesù risorto da parte dei discepoli al loro invio fino ai confini del mondo: la testimonianza diventa in tal modo il criterio di evidenza della fede. Essa non è solo necessario buon esempio, ma è conoscenza della realtà (anzitutto riconoscimento del Risorto) e, pertanto, comunicazione della verità.

Card. Angelo Scola

NELLA NOSTRA COMUNITÀ

**Giovedì 6 giugno
alle ore 19,30
in S. Maria Goretti**

S. MESSA DELLA FRATERNITÀ

**presieduta da
don Cristiano Passoni,
Padre spirituale del Seminario
di Seveso**

Saluteremo il seminarista **Daniele**, che conclude la sua esperienza presso la Comunità, e daremo il benve-

Alla S. Messa di fraternità e alla cena fraterna **sono invitati in modo particolare tutti i Cresimati del III anno I.C.** con le loro famiglie. Vi chiediamo di non mancare per poter ringraziare nella preghiera il Signore per averci posto accanto, in questo III importante anno di percorso, **DANIELE**.

nuto a **Marco**, che riceve da lui il testimone.

Seguirà come al solito la **cena fraterna**

Per lui preghiamo perché possa continuare ad alimentare con il suo contagioso equilibrio e la sua serena gioia la vocazione di fede.

EVVIVA DANIELE!



(segnalare la propria presenza presso la Segreteria parrocchiale entro le 12, indicando cosa si porta)

LA MESSA PER I NOSTRI DEFUNTI

Accogli Signore risorto queste sorelle e questi fratelli nella casa del Padre tuo.

Ogni primo lunedì del mese (3 giugno 2013) alle ore 18 in S. Maria Goretti si celebra la S. Messa dei Defunti.

Invitiamo i parenti per pregare insieme per i loro cari.

In questo ultimo mese nella Parrocchia di S. Maria Goretti ricordiamo:

**Carpi Ennio
Germinario Angela
Missaglia Vilma**

DOMENICA 2 GIUGNO	Greco	II DOMENICA DOPO PENTECOSTE Sir 18,1-2.4-9a.10-13; Sal 136; Rm 8,18-25; Mt 6,25-33 ore 19:00 Memorial sport
LUNEDÌ 3 GIUGNO	Goretti Goretti Goretti Goretti	ore 10:00 Direttivo ore 18:00 S. Messa commemorazione defunti (<i>vedi pagine interne</i>) ore 18:30 Ultimo incontro gruppo I Media ore 21:00 Consiglio affari Economici Comunità Pastorale
MARTEDÌ 4 GIUGNO	Greco Greco	ore 18:45 Lectio divina (relatore don Giuliano) ore 21:00 Schola Cantorum
MERCOLEDÌ 5 GIUGNO	Greco Goretti	ore 12:30 Terza bella età: pranzo di chiusura, ricca lotteria e ottimo gelato ore 18:30 Ultimo incontro Preadolescenti
GIOVEDÌ 6 GIUGNO	Goretti e Greco Greco Goretti	ore 9:00-19:00 ADORAZIONE EUCARISTICA ore 12:30 Betania: pranziamo insieme ore 19:30 S. Messa e cena fraterna (<i>vedi pagine interne</i>)
VENERDÌ 7 GIUGNO	Greco	SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ ore 21:00 Gruppo liturgico
SABATO 8 GIUGNO		ore 9:00 Ordinazioni presbiterali, in Duomo
DOMENICA 9 GIUGNO	Greco	III DOMENICA DOPO PENTECOSTE Gen 3,1-20; Sal 130,1-6; Rm 5,18-21; Mt 1,20b-24b ore 12:00 Gruppo Il Banchetto

La carta e gli inchiostri impiegati per la realizzazione di questo fascicolo sono stati acquistati con il contributo di:



Piazza Greco (via E. De Marchi, 52) Milano

Tel. 026705515

servizio 24 su 24 - Milano e Provincia

www.centrodelfunerale.it